



*Cari Colleghi,
dove siete stati? Dove siete?*

*In tutti questi anni - ne ho passati ben trentasei nella dirigenza della Categoria -
vi ho visto poco. O meglio: ho visto spesso solo pochi di voi. E gli altri?*

*Non faccio fatica a pensare che buona parte sia impegnata nei propri studi, intenta
a lavorare tenendo d'occhio il fatturato, soprattutto nell'attuale periodo di crisi.*

*Avete delegato ad altri il compito di sostenere e di rappresentare la Categoria,
nell'interesse generale.*

*Adesso però questo sistema non funziona più. Ora è venuto il vostro momento: mi
riferisco ai Colleghi che vivono del proprio lavoro professionale. Da un po' di tempo
la nostra Categoria (insieme con quelle dei tecnici diplomati) è a rischio perché, da
quando sono state istituite le lauree triennali, si è creata confusione sulle
competenze professionali.*

*Un provvedimento legislativo scriteriato (il D.P.R. n. 328/01) ci ha messo in
condizione di potenziale precarietà e da allora le forze politiche (tutte) non sono
state in grado di gestire il problema che, invece, in altri Paesi europei è stato
brillantemente risolto (per esempio in Spagna).*

*Attualmente, è stata varata la Riforma dell'Istruzione Tecnica mentre quella
degli Ordinamenti Professionali è in cantiere da decenni, e non so quanto
manchi per arrivare alla fine.*

*Nel frattempo - forse per l'effetto della crisi che assottiglia le possibilità
di lavoro - si sta scatenando una "bagarre" sulle competenze professionali
anche per via di alcune sentenze: si veda, per esempio, quella del Consiglio
di Stato n. 4866/2009, sulla facoltà data agli Architetti di progettare
impianti di riscaldamento. I diplomati tecnici: Periti Industriali, Periti Agrari
e Geometri, stanno tentando di fronteggiare la situazione cercando
di unire le proprie forze mediante un coordinamento nazionale
denominato COGEPAPI, in cui partecipa molto attivamente il nostro
presidente Giuseppe Jogna.*

*La classe politica non prende posizioni e, nel frattempo, si intensificano,
su tutti i fronti, gli attacchi alle nostre competenze. Ma è solo l'inizio:
il peggio deve ancora arrivare. Per questo sento il dovere di suonare
il campanello d'allarme e di invitarvi a impegnarvi per difendere
le vostre competenze e il vostro lavoro. Il rischio di perderlo è altissimo,
(soprattutto per i giovani) e non potete pensare di delegare
completamente la difesa della Categoria. Riflettete, dunque,
e non indugiate perché, dopo, potrebbe essere tardi.*

*Fino a ora la maggior parte di voi è stata completamente assente.
Pochissimi hanno risposto ai miei inviti nelle diverse occasioni,
ma adesso non potete più ignorare il problema.*

*Iniziate a frequentare i gruppi di lavoro specialistici del Collegio, attivi
da anni, e confrontatevi con i Colleghi del nostro Consiglio Direttivo.
Dovremo coordinare bene tutte le nostre forze e prepararci
a una dura lotta.*

SOMMARIO

... DAL PRESIDENTE 1

NOTIZIE PER I
PROFESSIONISTI 2

NOTIZIE DALLA
SEGRETERIA 3

Impianti verdi nei nuovi edifici: il "Milleproroghe" fa slittare il termine

Mentre la Circolare n. 1/10 era in spedizione, è stata pubblicata sulla G.U. del 27/02/2010, n. 48 S.O., la Legge 25/2010 che ha convertito il Decreto Legge n. 194/2009, il cosiddetto "Milleproroghe".

Il comma 4-bis dell'art. 8 della suddetta legge sposta al **1° gennaio 2011** l'obbligo di prevedere nei regolamenti edilizi comunali l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle nuove costruzioni, così come impone l'art. 4, comma 1-bis del D.P.R. n. 380/01, Testo Unico dell'Edilizia.

Ricordiamo che tale prescrizione è, invece, da considerarsi già vigente nei Comuni che hanno nel frattempo adeguato i propri regolamenti.

In vigore la "Nuova Direttiva Macchine"

Sulla G.U. n. 41, Supplemento Ordinario n. 36, del 19/02/2010, è stato pubblicato il D.Lgs. del 27/01/2010, n. 17 che ha recepito in Italia la Direttiva 2006/42/CE, meglio conosciuta come la "Nuova Direttiva Macchine". Il decreto legislativo, così come la direttiva recepitata, disciplina i requisiti di fabbricazione, di immissione sul mercato e di messa in servizio dei macchinari di vario genere e abroga il D.P.R. n. 459/1996 che regolava la materia. Unica eccezione l'art. 11, commi 1 e 3, rimasto in vigore per disciplinare il mercato delle macchine e dei componenti di sicurezza privi di marcatura CE e per gli obblighi di denuncia, al dipartimento periferico competente per territorio dell'ISPESL, dell'avvenuta installazione e utilizzo della macchina di cui al D.M. 12/09/1959. Il D.Lgs. n. 17/10 modifica anche la Direttiva 95/16/CE ("Direttiva Ascensori"): infatti, anche gli ascensori lenti e da cantiere entrano a far parte della nuova direttiva. Questo comporterà l'emanazione di un nuovo regolamento che apporterà cambiamenti al D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 che ha recepito in Italia la Direttiva 95/16/CE.

Il provvedimento è entrato in vigore il **6 marzo 2010**.

Tra le principali novità della direttiva e del decreto di recepimento, ricordiamo:

- l'inserimento della definizione delle "quasi-macchine" (art. 2, comma 2, lettera (g) nel campo di applicazione insieme alla procedura di valutazione di conformità prima della loro immissione sul mercato (art. 10);
- l'inserimento, tra i prodotti compresi dal provvedimento, delle catene, delle cinghie e delle funi (art. 2, comma 2, lettera (e));
- un elenco più dettagliato dei prodotti elettrici ed elettronici, oggetto della Direttiva 2006/95/CE ("Direttiva Bassa Tensione"), che sono esclusi dal campo di applicazione del D.Lgs. n. 17/10 (art. 1, comma 2, lettera (m));

- la previsione di misure specifiche riguardanti categorie di macchine potenzialmente pericolose (art. 8);
- nuove sanzioni più severe a carico del fabbricante o del suo mandatario (art. 15).

Saltano le verifiche straordinarie agli ascensori

Il TAR del Lazio, con Sentenza n. 5413 depositata il 1° aprile 2010, ha accolto un ricorso promosso da Confedilizia contro il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 luglio 2009 (commentato sulla nostra Circolare n. 5/09). La norma in questione prescriveva una verifica straordinaria degli impianti installati e messi in esercizio prima del 1999, secondo uno scadenziario basato sull'anzianità degli ascensori.

La sentenza del TAR ha dichiarato il decreto "*illegittimo sotto tutti i profili*" sottolineando che il provvedimento "*impone ai privati proprietari pesanti prestazioni personali e patrimoniali al di fuori di qualsiasi prescrizione legislativa ...*". La sentenza evidenzia ancora che "*l'ordinamento vigente già impone, ai proprietari di immobili dotati di ascensori, due verifiche annuali e una straordinaria a opera di tecnici specializzati e autorizzati, con i relativi costi di non limitato livello*" e che tale sistema non è stato abrogato dal decreto impugnato. Ora si attende nel merito un intervento del Ministero dello Sviluppo Economico.

Manutenzioni straordinarie senza DIA: in Lombardia non si può

Sulla G.U. del 26 marzo 2010, n. 71 è stato pubblicato il D.L. del 24 marzo 2010, n. 40 che ha modificato il D.P.R. n. 380/2001, T.U. dell'Edilizia, rendendo libere alcune attività edilizie dai vincoli del titolo abilitativo e, quindi, della denuncia di inizio attività.

La norma, tuttavia, non si applica in quelle Regioni che hanno una propria legislazione in materia che prevede la richiesta del titolo abilitativo: fra queste vi è la Lombardia che ha regole più restrittive rispetto alla *deregulation* del decreto legge nazionale.

Servizi di depurazione: stabiliti i criteri per la restituzione della quota di tariffa agli utenti

Sulla G.U. del 08/02/2010, n. 31 è stato pubblicato il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 30 settembre 2009 recante "*Individuazione dei criteri e dei parametri per la restituzione agli utenti della quota di tariffa non dovuta riferita al servizio di depurazione*".

Il decreto regola le modalità di restituzione della quota imputata in bolletta che gli utenti hanno dovuto corrispondere ai gestori per servizi di depurazione delle acque mai entrati in funzione. L'ambito di applicazione della norma, infatti, riguarda i casi in cui non ci siano gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Il decreto non si applica ai soggetti non allacciati

alla pubblica fognatura che provvedono autonomamente alla depurazione dei propri scarichi.

I gestori rendono disponibili all'utenza le informazioni relative all'effettiva erogazione del servizio di depurazione, pubblicando sui propri siti web gli elenchi previsti ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.M. 30/09/2009.

Scade il termine per la nomina dell'Energy Manager

Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 10/91, **entro il 30 aprile 2010** i soggetti operanti nei settori industriale, civile, terziario e dei trasporti che, nell'anno precedente, hanno consumato energia per più di 10.000 tonnellate equivalenti petrolio (nel settore industriale) e per più di 1.000 tonnellate equivalenti petrolio (nei rimanenti settori), devono comunicare al Ministero dello Sviluppo Economico il nominativo del tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (cosiddetto "Energy Manager"). La mancata comunicazione esclude i soggetti dagli incentivi previsti dalla succitata legge.

Sonde geotermiche:

Regione Lombardia approva il regolamento

Sul B.U.R.L. n. 9 del 5 marzo 2010 - 1° Supplemento Ordinario, è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 7 del 15 febbraio 2010 per l'installazione delle sonde geotermiche che non comportano il prelievo di acqua sotterranea (definite sistemi a circuito chiuso).

Il provvedimento disciplina tra l'altro:

- le modalità tecnico-operative per l'installazione e la gestione degli impianti e le caratteristiche minime dei relativi progetti;
- i criteri tecnici, geologici e territoriali per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione delle sonde geotermiche;
- le profondità di perforazione e d'installazione delle sonde geotermiche e i limiti per i quali è richiesta l'autorizzazione provinciale;
- criteri più severi per la salvaguardia ambientale;
- le modalità di vigilanza sulle installazioni da parte delle province.

Il Regolamento intende anche semplificare le procedure per le installazioni mediante la creazione del Registro Regionale Sonde Geotermiche (RSG), accessibile dal sito www.geotermia.cestec.eu.

Il provvedimento è corredato di un allegato tecnico che stabilisce criteri per la progettazione e la realizzazione delle sonde geotermiche, dalla scelta dei materiali da utilizzare alle prestazioni degli impianti.

Requisiti acustici degli edifici: cambiamenti in vista

Nella Circolare n. 5/09 avevamo informato sui contenuti della Legge n. 88/2009 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008" che

delegava al Governo il compito di riordinare la legislazione sull'inquinamento acustico alla luce della Direttiva 2002/49/CE riguardante la determinazione e la gestione del rumore ambientale. Il Governo avrebbe dovuto approvare uno o più decreti legislativi di recepimento entro il 31 gennaio 2010. Il 19 febbraio 2010 è stato approvato dalle Commissioni della Camera dei Deputati il ddl Comunitaria 2009 che, all'art. 15, reca modifiche alla suddetta Legge n. 88/09. In particolare:

- è stato prorogato di altri sei mesi il termine per l'esercizio della delega che scadrà quindi il **30/07/2010**;
- la definizione dei criteri per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie, che era stata inserita nell'elenco dei principi e criteri direttivi per l'emanazione dei decreti legislativi, è invece demandata a uno o più futuri decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Mentre andiamo in stampa, apprendiamo che il Ministero dell'Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare sta preparando l'atteso decreto sui nuovi requisiti acustici degli edifici. Riprenderemo l'argomento nelle prossime Circolari.

NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Quota di iscrizione anno 2010

Ricordiamo a tutti gli iscritti che il termine per il pagamento della quota d'iscrizione è scaduto il **30 marzo 2010**. Sollecitiamo quindi coloro che ancora non hanno effettuato il pagamento a provvedere nel più breve tempo possibile; in caso contrario il Collegio sarà costretto ad avviare le procedure previste per il recupero del credito.

Le quote sono le seguenti:

Quota intera € 281,00

Quota ridotta € 181,00*

** La quota ridotta è riservata agli iscritti che al 31.12.2009 non hanno compiuto 30 anni o hanno più di 70 anni.*

I pagamenti possono essere eseguiti con:

- Carta di credito o bancomat presso la cassa del Collegio;
- rimessa diretta (assegno o contanti) presso la cassa del Collegio;
- versamento sul c/c postale n. 54851209 intestato al Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province di Milano e Lodi;
- bonifico bancario su Banca Intesa San Paolo S.p.A. - ag. 16 Milano c/c 100000003761 CIN B - IBAN IT27 0306901618100000003761.

Coloro che effettueranno il pagamento con bonifico bancario o con bollettino postale devono indicare chiaramente il proprio nominativo per evitare, come spesso accade, che giungano versamenti non riconducibili all'iscritto.

PEC: istruzioni per l'uso

Come più volte ricordato, il 29 novembre 2009 è scaduto il termine entro il quale i professionisti, iscritti agli albi, avrebbero dovuto attivare una casella di posta elettronica certificata e darne comunicazione al proprio Collegio. Ricordiamo che, a seguito della convenzione stipulata con ARUBA, tutti gli iscritti ai Collegi provinciali d'Italia hanno a disposizione una casella PEC che deve, però, essere attivata dall'iscritto medesimo.

Per l'iscritto EPPI è sufficiente collegarsi al sito dell'Ente, accedere all'area online riservata agli iscritti e seguire le relative istruzioni.

Per i non iscritti EPPI:

- collegarsi al sito www.webalbo.com e cliccare sulla scritta "nuovo utente" in alto a sinistra;
- appare un campo vuoto nel quale inserire il proprio codice fiscale;
- una volta inserito, apparirà una schermata nella quale l'iscritto inserirà il proprio nominativo, una password di sua invenzione e la propria e-mail personale. In aggiunta dovrà inserire una domanda di sicurezza che tornerà utile nel caso in cui si dovesse dimenticare la password;
- compiute tali operazioni, l'iscritto dovrà cliccare sul tasto "crea account".

Eseguito quanto sopra, si genera automaticamente una e-mail che sarà trasmessa all'iscritto e che lo stesso dovrà confermare^(*).

Fatta questa operazione, il Collegio di appartenenza riceverà la richiesta di attivazione dell'iscritto.

Il Collegio, a sua volta, attiverà l'iscritto: a quest'ultimo sarà inviata automaticamente una e-mail contenente login e password con le quali l'iscritto potrà accedere all'area online di Webalbo. Da lì, seguendo le relative istruzioni, attiverà la casella PEC **che dovrà essere poi comunicata al proprio Collegio.**

^(*) Se l'e-mail non sarà confermata da parte dell'iscritto, il Collegio non potrà procedere oltre.

Elezioni EPPI triennio 2010-2013

Informiamo che dal **7 al 12 maggio 2010** si terranno le elezioni per il rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione (CdA) e del Consiglio d'Indirizzo Generale (CIG) dell'EPPI. Saranno chiamati a votare **solo gli iscritti EPPI contribuenti alla data del 17 febbraio 2010**: i votanti riceveranno due schede, una colorata per eleggere i componenti del CIG e una bianca per eleggere quelli del CdA. Sarà inviata da parte del Collegio di Milano e Lodi una circolare a tutti gli aventi diritto al voto contenente le informazioni sulle votazioni e sugli orari di apertura del seggio.

In concomitanza con le elezioni il Collegio, in collaborazione con A.P.I.M., ha organizzato la "Settimana dell'Aggiornamento Professionale" il cui programma vi sarà inviato al più presto.

Commissari d'Esame per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito Industriale - Sessione 2010

La sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione si svolgerà a partire dal 14 ottobre 2010 presso l'ITIS Galvani di via Gatti 14 a Milano.

Il Collegio deve, a norma di legge, presentare tre terne di professionisti disponibili ad assumere l'incarico di Commissario d'Esame. I Colleghi interessati a svolgere questo incarico (*per il quale sono attribuiti 10 crediti formativi*) devono essere iscritti all'Albo da almeno 10 anni.

Le segnalazioni devono pervenire alla Segreteria del Collegio compilando la scheda sotto riportata.

COMMISSARI D'ESAME DI ABILITAZIONE SESSIONE 2010 SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Cognome

Nome

Nato/a a

Prov. il / /

Residenza

Comune CAP

Codice Fiscale

Anno Diploma

Numero e anno d'iscrizione

Specializzazione

Tel.

Fax

E-mail

Timbro e Firma

(inviare al fax n. 02 89408424)

Il Presidente
Sergio Colombo

